

# SOSTEGNO ALL'HOGAR, orfanotrofio in Bolivia

## AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO



L'hogar "Santa Maria degli Angeli" si trova a circa 15 chilometri da Santa Cruz de la Sierra presso l'urbanizzazione Valle Sanchez in Bolivia, Sud America. La casa di accoglienza offre protezione ed un luogo sicuro in cui i bambini possano raggiungere il pieno sviluppo nella loro crescita fisica, morale e psicologica preservandoli da situazioni in cui possono subire violenza ed abuso.



Vista dall'alto dell'Hogar

## OBIETTIVO GENERALE

L'hogar (in spagnolo significa: focolare domestico) si propone di stimolare nei ragazzi l'assunzione di uno stile di vita organizzato ed intriso di valori morali, cercando di instaurare un clima familiare e di amicizia ed il raggiungimento di un proprio equilibrio, attenzione alla propria igiene personale e la formazione di una sensibilità personale, familiare e sociale.



Situazione letti esistente

## IL PROGETTO



Situazione armadi esistente

Il progetto prevede la sistemazione degli arredi del dormitorio con la sostituzione e l'acquisto di nuovi letti ed armadi. I letti esistenti, in ferro e in legno, sono piuttosto malridotti perché il tempo e l'usura li hanno resi pericolosi per l'incolumità dei piccoli ospiti dell'orfanotrofio. I letti fatti in ferro, sono molto vecchi e costruiti artigianalmente, spesso con materiale di recupero.

Gli operatori sono riusciti a rimediare alla meglio con materiali di fortuna, riparando porte, cambiando ripiani e cerniere di armadi vecchi e malandati. I letti verrebbero acquistati in ferro, perché sono più resistenti ai colpi che ricevono dai ragazzi che li utilizzano e poi durano di più a causa della situazione climatica della Bolivia.

Gli armadi invece verrebbero acquistati in legno, materiale abbondante e più a buon mercato in Bolivia.

## COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

costo complessivo del progetto € 17.000,00 per l'acquisto di circa 70 letti e armadi

## NOMINATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO



Marco Zanon, missionario laico

Il progetto è proposto dalla Parrocchia S. Giovanni Battista di Jesolo ed è seguito da Marco Zanon, missionario laico (fidei donum) che lavora nell'Hogar in Bolivia per conto dell'Ufficio Missionario del Patriarcato di Venezia.

Marco ha ricevuto il mandato dal Patriarca di Venezia mons. Francesco Moraglia il 6 gennaio del 2013 a San Marco Venezia.



Situazione armadi esistente

# CENTRO POLIFUNZIONALE “Casa Verona”

## AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO



La Guinea-Bissau è uno Stato dell'Africa Occidentale ed è una delle più piccole nazioni dell'Africa continentale.

La qualità dell'istruzione è scarsa e poco accessibile alle bambine.

In questi anni la Guinea dal punto di vista sociale è progredita molto, ha raggiunto l'indipendenza, ha saputo superare le lotte interne di potere, ed è arrivata negli ultimi anni ad eleggere in forma democratica i propri rappresentanti.

La situazione politica è comunque sempre in bilico tra democrazia e dittatura, ma ci auspichiamo che con la crescita culturale, oltre che economica della popolazione, si raggiunga una stabile situazione. Ecco perché tutte le comunità ed organizzazioni che operano in questi stati puntano molto sul tema dell'istruzione.

## OBIETTIVO GENERALE

Alfabetizzazione dei bambini e dei ragazzi della Guinea Bissau attraverso la costruzione di un centro polifunzionale all'interno di un complesso scolastico. Il progetto è seguito direttamente dalla curia della Guinea ed è volontà dell'attuale Vescovo della Guinea Mons. José Camnate.



Carico materiale in partenza

## IL PROGETTO



Il centro polifunzionale “Casa Verona” è costituito da una grande biblioteca, uffici e una palestra. Il complesso si sviluppa in un'area molto vasta nel centro della capitale della Guinea. In questa area trovano posto una scuola ed altri edifici adibiti a magazzino e a case di accoglienza.

Il nuovo progetto prevede la realizzazione del secondo stralcio di lavori per “Casa Verona”. Si tratta della costruzione di una biblioteca posizionata nell'area limitrofa alla struttura polifunzionale che il Gruppo Missionario Bedanda sta completando.

Il primo stralcio prevedeva la costruzione di una struttura Polivalente coperta di 700 mq. Questa struttura sarà completata nei prossimi mesi grazie all'intervento dei volontari del Gruppo Missionario Bedanda che, come ogni anno si recano in Guinea per seguire e completare i lavori in corso. Nel mese di novembre è stato spedito un altro container contenente il materiale per completare la copertura preinstallata lo scorso anno. A completamento di questa struttura, mancherà solamente il getto in calcestruzzo del pavimento e l'impianto elettrico.

Il secondo stralcio invece prevede la realizzazione di una biblioteca che si articola con una pianta ad L che gira attorno all'edificio che fu il primo insediamento dei frati francescani in Guinea Bissau. Quest'ultimo sarà oggetto, a breve, di una ristrutturazione conservativa che lo trasformerà in museo. La biblioteca avrà un'entrata di 26 mq posta centralmente rispetto alle due ali del fabbricato.

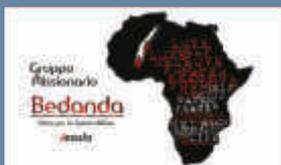
## COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

Il costo previsto dell'opera strutturale della nuova biblioteca è di circa 110.000,00 euro. Grazie al recupero della carpenteria metallica, che rappresenta la struttura portante dell'intera opera, sono già stati risparmiati 50.000,00 euro, rimangono da finanziare lavori per 60.000,00 euro.



Struttura recuperata da un campeggio locale

## NOMINATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO



GRUPPO MISSIONARIO BEDANDA ONLUS JESOLO

sede c/o Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Piazza Trento n. 7, Jesolo

Referente: il presidente del gruppo Devis Rampazzo

C.F. 93014830272 per il 5 per mille

Coordinate Bancarie per eventuali donazioni o bonifici:

IBAN:IT67H0533636141000046271851

# “TUMAINI ACADEMY” COSTRUZIONE 4 AULE SCOLASTICHE

## AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO



Tumaini Academy è una scuola primaria della parrocchia di Ol Moran (diocesi di Nyahururu, regione Laikipia), una Missione cattolica della Diocesi di Venezia in Kenya. La missione, iniziata nel 1997, ha promosso fin dall'inizio lo sviluppo delle scuole e della formazione scolastica nel territorio. Una delle iniziative più recenti è l'istituzione di questa scuola primaria parrocchiale. La scuola si trova nel villaggio di Ngare-Narok, prossimo a Ol Moran, dove convivono gruppi etnici differenti. La scuola è situata in una zona piuttosto povera e negletta: essa rappresenta un fattore decisivo di sviluppo umano e cristiano per la comunità locale, dando corpo alla speranza di un futuro migliore specialmente per le nuove generazioni (non a caso si chiama «Tumaini» che significa speranza).

## OBIETTIVO GENERALE

Nella fase iniziale le strutture della scuola erano state costruite in modo temporaneo, con edifici in ondulati e terra. Le strutture temporanee tuttora in uso sono 8 aule per la scuola primaria; 3 aule per la scuola dell'infanzia; un blocco amministrativo con ufficio del direttore, ufficio del vice-direttore, sala insegnanti, biblioteca e magazzino; 1 aula magna / chiesa; 1 cucina; 3 latrine.

Nel piano di sviluppo della scuola, si è passati ora a una seconda fase con la costruzione di edifici permanenti in muratura, in modo da offrire strutture più adeguate, più spaziose e a norma delle leggi vigenti in Kenya.



Costruzione scuola



Le prime quattro aule durante la costruzione

In questa seconda fase le nuove strutture permanenti non sostituiranno le esistenti strutture temporanee, ma si aggiungeranno ad esse in quanto il numero degli alunni è in crescita. La costruzione del primo blocco di 4 aule è stata completata a maggio del 2016. La prima pietra è stata benedetta e posata dal Patriarca di Venezia, Mons. Francesco Moraglia, durante la sua prima visita a Ol Moran, a luglio del 2015.

L'inaugurazione e benedizione dell'edificio è stata celebrata il 14 settembre 2016 dal Rev. Fr. Joseph Mwangi, direttore dell'Ufficio Scuola della Diocesi di Nyahururu, a cui la scuola legalmente appartiene.

## IL PROGETTO

Con il presente progetto, si intende realizzare la costruzione di un altro blocco di 4 aule, in muratura, equivalente a quello appena completato. In questo modo si potrà ospitare almeno una sezione, dalla classe prima all'ottava, in aule permanenti.

Le caratteristiche tecniche generali delle aule sono quindi le stesse del primo blocco: ogni aula avrà come dimensione 63 mq con veranda antistante, muratura in blocchi di pietra locale, copertura in ondulati pre-verniciati e soffitto in pannelli di trucciolato. Ogni aula è dotata di 2 lavagne a muro, 1 cattedra, 40 banchi / sedie, e altri accessori. All'edificio saranno collegati 2 serbatoi da 30mila litri ciascuno per la raccolta dell'acqua piovana.



Una delle aule in costruzione

## COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

euro 60.000, incluso l'arredamento scolastico necessario.



## NOMINATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ufficio Missioni Patriarcato di Venezia

Direttore del centro missionario diocesano don Paolo Ferrazzo

# EMERGENZA SIRIA UNA LUCE DI SPERANZA PER I GIOVANI SIRIANI

## AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO



La guerra in Siria è cominciata cinque anni e mezzo fa. Con il passare del tempo la situazione è precipitata e la Siria è diventata la base per la nascita dell'ISIS (gruppo estremista noto come Stato islamico dell'Iraq e del Levante). Dall'inizio del conflitto il bilancio è di circa 270.000 morti, tra cui più di 9.000 bambini e 15.000 donne, milioni sono gli sfollati. Intere zone sono state rase al suolo e sembra che il numero delle vittime sia molto più alto rispetto alle stime ufficiali.

In un territorio martoriato da continue guerre civili, il dominio delle città passa da una milizia all'altra. In molte zone mancano acqua ed elettricità, e talvolta anche le scorte di cibo. Cresce sempre di più il desiderio per molte famiglie e molti giovani di fuggire via.

## OBIETTIVO GENERALE



Ragazzi nell'oratorio

La guerra e le difficoltà non fermano i salesiani e i giovani siriani. La popolazione è stremata, ma la speranza non muore. Ad ALEPPO, che viene chiamata la città moribonda, la popolazione è ogni giorno sotto i colpi di mortai, razzi, bombe e artiglieria pesante. Qui i Salesiani cercano di accendere qualche lumino di speranza nel cuore dei ragazzi. Con molta cautela cercano di portarli all'oratorio con l'autobus, affinché possano vivere qualche ora nella gioia e nella serenità.

L'oratorio salesiano ad Aleppo, continua il suo servizio, accogliendo circa 750 ragazzi; i timidi segnali positivi, come la tregua di 3 ore al giorno per distribuire acqua e aiuti alla popolazione, sono subito scalzati dalle tristi notizie di nuovi attacchi. La popolazione è allo stremo: i prezzi sono altissimi e manca il minimo dei servizi pubblici, acqua, elettricità, gasolio, gas, pane, verdura. Per tale motivo i Salesiani offrono, per quanto possono, sostegno materiale alle famiglie più in difficoltà, attraverso la distribuzione di cibo e acqua.

Anche a DAMASCO i missionari portano avanti attività oratoriali, aggregative ed educative. Vengono organizzate attività sportive, teatrali, musicali e artistiche per i bambini e i ragazzi dei quartieri periferici, quotidianamente bombardati con i mortai. I giovani che frequentano l'oratorio sono in tutto circa 1.200. I missionari trasportano questi ragazzi con bus e pulmini dai quartieri popolari di Damasco e li accolgono nell'oratorio. Offrono loro momenti di serenità lontano dai traumi della guerra e li aiutano a crescere e ad affrontare la difficile situazione che stanno vivendo. Inoltre, aiutano le famiglie più bisognose, distribuendo delle borse viveri.



Alcuni momenti dell'estate ragazzi

## IL PROGETTO

In questo conflitto spietato la popolazione vive la massima contraddizione: da un lato è costretta a subire la guerra con la paura della guerriglia e dei cecchini, le esplosioni, la mancanza di servizi pubblici... dall'altra la comunità educativa si sforza di vivere giornalmente il più possibile nella pace e nella quotidianità, ripristinando appena possibile scuola, gite, gioco, attività. Ne è un esempio l'Estate Ragazzi dell'oratorio salesiano, da poco conclusa, a cui hanno partecipato circa 800 tra ragazzi e ragazze.

## COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

Con 6.000€ si può regalare un mese di serenità a 100 ragazzi degli oratori salesiani di Aleppo e Damasco. Con 8.700€ è possibile aiutare per 1 mese 100 famiglie in difficoltà assistite dai missionari.

## NOMINATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Salesiani di Don Bosco: Padre Georges Fattal, Direttore della Casa di Aleppo  
Padre Simo Zakerian, Direttore della Casa di Damasco



## SAND NATIVITY NEL TERRITORIO

Jesolo Sand Nativity dal 2002 sostiene progetti benefici in tutto il mondo: la generosità dei visitatori ha fatto in modo che i bambini di paesi bisognosi avessero un tetto in cui riunirsi per studiare, giocare ed imparare un mestiere, sistemi di irrigazione e macinazione di farine per l'auto sostentamento alimentare, ospedali dove potersi curare per sconfiggere le patologie che mettono a rischio la loro fragile vita, già messa a repentaglio a causa della malnutrizione e delle condizioni di igiene difficili.

Ma il Presepe di Jesolo non guarda solo lontano. Negli ultimi anni si è voluto aiutare progetti locali di grande aiuto per le nostre genti. Nella 15<sup>a</sup> edizione, la città di Jesolo ha voluto aiutare alcune associazioni che lavorano nel e per il territorio, come:

### A.V.O. Associazioni Volontari Ospedalieri



In collaborazione con l'unità operativa di cure palliative dell'ULSS 10 (responsabile il dr. Luciano LAMARCA), offre servizi gratuiti di cura e sostegno al malato. Nella fattispecie, il progetto prevede la copertura del costo di uno psicologo per il sostegno ai malati inguaribili ed ai famigliari e per la formazione di alcuni volontari affinché offrano il proprio aiuto,

portando calore umano e vicinanza ai malati a domicilio.

Per donazioni:

c/c BANCA CARIGE ITALIA Jesolo Lido - IBAN IT93 MO3 3136 142000000036 380

Iscritta 1989 al registro regionale VE120



### L.I.L.T. Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Jesolo



L'associazione ha acquistato un mezzo per il trasporto di malati oncologici dai comuni del litorale ai centri di cura. Il progetto si rivolge alle fasce più sensibili e fragili della popolazione, quali anziani, persone isolate e in difficoltà economica. Le offerte di Jesolo Sand Nativity andranno a coprire le spese di carburante.



### TELETHON



Dal 2010 la città di Jesolo sostiene la ricerca sulle malattie genetiche. Ogni minuto nel mondo nascono dieci bambini affetti da una delle oltre seimila patologie genetiche rare finora conosciute, grazie alle donazioni Telethon offre una speranza concreta e terapie a persone che altrimenti, in molti casi, non avrebbero speranza.

### FONDO PER SOSTEGNO E AZIONI DI RILANCIO



È un progetto avviato dall'Amministrazione Comunale nel 2013 per migliorare le attività finalizzate a fornire aiuto alle persone e alle famiglie che si ritrovano in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e l'uscita dal circuito assistenziale.

È stato quindi sviluppato un insieme articolato di azioni e interventi per operare in quattro aree: la ricerca di lavoro, la ricerca di un'abitazione, il sostegno alle famiglie nel loro impegno di cura di giovani e anziani, il sostegno alle persone indigenti con il contributo del mondo del volontariato.